

Il Matrimonio cristiano

Omelia 14 luglio 2018
Celebrazione del Sacramento del Matrimonio

Gv 2,1-12

p. G. Paparone o.p.

Di cosa ha bisogno l'uomo più di ogni altra cosa?
Che cosa ci rende veramente felici?
Alcuni pensano i soldi, altri il potere, altri la conoscenza ...

Ma tutti sappiamo bene che **ciò che continuamente cerchiamo è l'amore.**

Forse, in verità, cerchiamo più l'essere amati che l'amare.
Ma, sicuramente, tutti cerchiamo l'amore.
In modo conscio o inconscio, lo si sappia o no, sempre siamo alla ricerca di amore.

Anche la stima, il successo, i riconoscimenti sono forme indirette per cercare quell'amore che noi non sappiamo dare a noi stessi e agli altri.

Per comprendere a fondo il significato del matrimonio bisogna conoscere per davvero qual è **la vera natura dell'amore**, e bisogna conoscere **il modo per realizzare** in noi il mistero dell'amore.

Per noi credenti non vi è alcun dubbio, perché sappiamo che Dio è amore **ed Egli fa tutto per amore.**

Noi siamo a sua immagine e, quindi, siamo stati fatti per amore, siamo impastati di amore e possiamo essere felici solo nell'amore. **Nella misura in cui viviamo d'amore.**

Il matrimonio per il cristiano è la scuola dell'amore.

È stato pensato per aiutare l'individuo a sviluppare l'amore.

La moderna scienza, la psicologia e la filosofia esistenziale hanno scoperto che l'uomo è un essere relazionale, ossia che non può vivere al di fuori della relazione.

Ora, qual è la relazione più necessaria e più feconda della vita?
Ovviamente è l'amore.

E, così, viene confermato l'insegnamento della Scrittura, che ci insegna che l'uomo e la donna saranno una carne sola, devono diventare uno, una cosa sola, un cuore solo.

Il fine proprio del matrimonio è diventare uno, pensarsi insieme, complementari e inseparabili. Non riuscire a pensarsi uno senza l'altro.

Per l'eternità.

Questo è il progetto cristiano del matrimonio.

Il Matrimonio cristiano

Omelia 14 luglio 2018
Celebrazione del Sacramento del Matrimonio

Gv 2,1-12

p. G. Paparone o.p.

È possibile questo?

No!!

Non è a portata di uomo, non è nelle nostre capacità.

Perché l'uomo non ha saputo rimanere fedele a Dio, si è allontanato da Lui.

E, così, sono nati la diffidenza e il conflitto anche tra gli uomini (Caino e Abele) e tra l'uomo e la donna.

E allora bisogna disperare della riuscita di questo progetto?

Ma no!!

Anzi, siamo qui per affermare il contrario.

Siamo qui oggi perché crediamo che questo sia possibile!

Questi due sposi credono fermamente che possono diventare una carne sola, un cuor solo.

Voi oggi vi sposate in Chiesa per questo motivo; perché credete che ciò sia possibile.

Perché credete in Dio e, dunque, dovete sapere che questa realizzazione non dipenderà solo dalle vostre capacità, ma dalla *grazia* che Dio vi darà in Cristo Gesù.

Per questo motivo oggi avete invitato anche Gesù alle vostre nozze, così come hanno fatto gli sposi del Vangelo che abbiamo appena ascoltato.

Il Vangelo di Giovanni ci parla proprio di questa verità.

La festa delle nozze sta per trasformarsi in tristezza perché viene a mancare il vino.

Gesù cambia l'acqua in vino, e il vino che viene dall'acqua è migliore di quello comperato con i propri soldi.

Che cosa ci insegna questa bellissimo racconto?

Che esistono due mondi, due diversi modi di vivere.

Due modi che non sono alternativi, bensì in continuità; sicuramente diversi e irriducibili l'uno all'altro, ma, se vogliamo, è possibile collegarli.

Il Matrimonio cristiano

Omelia 14 luglio 2018
Celebrazione del Sacramento del Matrimonio

Gv 2,1-12

p. G. Paparone o.p.

E questi due mondi sono:

- **il mondo delle nostre risorse:** ovvero il **vino comprato**, la festa organizzata, il limite delle cose umane...
- **e il mondo delle risorse di Dio:** ovvero il **vino nuovo** – derivante dall'acqua che il Signore ha trasformato - che diventa migliore del vino prodotto dai nostri sforzi.

Allora il Vangelo vi invita oggi, carissimi sposi, a confidare nel Signore, a metter a sua disposizione la vostra acqua - la vostra pochezza, i vostri limiti, la vostra volontà, il vostro desiderio, le vostre speranze – a mettere tutto ciò nelle sue mani.

Oggi siamo qui perché avete cercato di pensare e organizzare tutto nel migliore dei modi possibili.

Mi siete, quindi, venuti a cercare e mi avete chiesto di celebrare il vostro matrimonio; avete fatto tutto quello che vi è stato possibile, tutto quello che era in vostro potere.

Domani sarà un altro giorno.

Inizierete a vivere una nuova vita; una vita dove non sempre sarete capaci di organizzare le cose in modo da non sbagliare.

Ebbene, io vi dico di fare memoria di questo momento tutte le volte che avrete qualche piccola o grande difficoltà; di ricordare e pensare a questo momento, a questa celebrazione, a queste mie parole, tutte le volte che vi sentirete stanchi.

Così, metterete l'acqua della vostra debolezza e della vostra incapacità nelle mani di Gesù facendovi aiutare da Maria.

Dovrete pregare Gesù perché vi doni il vino buono e lo Spirito Santo con il quale potrete superare le vostre piccole e grandi difficoltà.

Non abbiate paura!
Non abbiate dubbi!
Soltanto, **abbiate fede!**

Insieme, invocate l'aiuto di Dio sulle vostre incapacità, sulle vostre fragilità, su ciò che vi sembra impossibile e **l'acqua si trasformerà in vino.**

Invito anche tutte le coppie presenti a fare la stessa cosa per il vostro matrimonio.

Il Matrimonio cristiano

Omelia 14 luglio 2018 Celebrazione del Sacramento del Matrimonio

Gv 2,1-12

p. G. Papparone o.p.

E ora ringraziamo Dio per la sua misericordia e per il suo amore.

Ringraziamo e lodiamo Dio perché ci doni il suo aiuto.

Ringraziamo e lodiamo Dio perché vuole donarci il suo Spirito.

Lodiamo e ringraziamo Dio perché vuole renderci forti e vittoriosi nell'amore, tramite il suo amore.

Sia gloria a te, Signore Gesù che ci chiami a vivere come tuoi figli e vuoi donarci il tuo Regno.

Sia lode e gloria a te Gesù che oggi vuoi donare a questi sposi la grazia della loro fedeltà reciproca e la pienezza del tuo amore.

Amen.